

## **PALERMOTODAY**

“IN ITALIA ARRIVA IL PRIMO BUS ELETTRICO, PALERMO NELLA LISTA DI CITY SIGHTSEEING”

“Il Gruppo City Sightseeing Italy, società interamente italiana, lancia sul mercato il primo bus elettrico a due piani in Italia per la vista delle città con la formula hop-on hop-off che il bus operator programma quotidianamente in 14 città italiane, tra cui Palermo. Prodotto in Cina, il mezzo è stato acquistato da City Sightseeing Italy in autofinanziamento senza al momento alcuna agevolazione. L'evento di presentazione si è tenuto a Milano. L'autobus ha già superato circa un mese e mezzo di test in strada e ha iniziato proprio a Milano il primo servizio operativo con i clienti a bordo: dopo si sposterà nelle altre città per procedere ad altrettanti test operativi su altre città dove il gruppo City Sightseeing è presente, tra cui Palermo. Terminati i test sul prototipo nelle varie città che richiederanno circa un anno, il gruppo è intenzionato a procedere alla progressiva sostituzione dell'attuale flotta diesel convertendola in 'full electric' e quindi 'full green'.”

„L'obiettivo che si pone il Gruppo City Sightseeing Italy, con questa strategia 'green' - spiega Fabio Maddii, presidente del Gruppo - è quello di incentivare la mobilità collettiva e al tempo stesso valorizzare i beni culturali e paesaggistici delle città italiane a vocazione turistica attraverso un servizio d'eccellenza a zero impatto ambientale; nei prossimi anni il brand City Sightseeing in Italia deve essere anche e soprattutto sinonimo di mobilità turistica sostenibile.

Si tratta del secondo esemplare di bus turistico elettrico circolante in Europa (un esemplare è in circolazione a Parigi), a riprova della sensibilità del Gruppo riguardo alla mobilità sostenibile che rappresenta uno dei punti chiave del piano straordinario per la mobilità turistica in Italia".L'acquisto e la sperimentazione dell'autobus, al momento non è stata sostenuta da alcun contributo, né agevolazione pubblica; tutto questo tenuto conto della mole di investimenti che richiede questa tecnologia dove al costo di acquisto del bus che attualmente è circa due volte e mezza rispetto al costo di acquisto di un bus tradizionale ad alimentazione diesel, a cui si aggiungono i costi relativi alla predisposizione della tecnologia per la centrale di ricarica.”